



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 674

Data
14/02/2021

SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

Quaresima 2021

Percorso quaresima

La storia del santo

Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 21 FEBBRAIO

La prima lettura, di questa prima domenica di quaresima, ci presenta **Noè**, un non ebreo **però figura nota** con nomi diversi, agli abitanti della Mesopotamia, e la sua storia del diluvio era proposta agli antichi popoli di quella regione come **l'epopea di Gilgamesh e il poema di Atrakhasis**.

Tutti riferentesi, probabilmente, ad un evento tragico avvenuto in quella pianura, area dei fiumi Tigri ed Eufrate, che negli ultimi 350 Km supera un dislivello di appena 34 mt, favorendo inondazioni e devastazioni. Questo scenario ci presenta quella **stessa acqua del battesimo**, fonte di nuova vita, simbolo e, come allora, origine di un **nuovo popolo e di una nuova alleanza** suggellata dal ricordo di **quell'arcobaleno in cielo**.

Memoria del **nostro battesimo**, abbiamo appena detto, che alimenta quella parola deposta nel nostro cuore scavato dalle disgrazie quotidiane, per-

chè si riempia di **quell'amore gratuito e misericordioso del nostro Padre**, e si continui a vivere di quell'alleanza nella comunione eucaristica, per dare continuità a quella umanità rinnovata, che dovrà affrontare ancora numerose prove nel "deserto" del quotidiano.

Deserto, citato **nel vangelo**, che ci presenta il conto ogni giorno, nelle fatiche, nelle prove, nelle tentazioni che mettono a dura prova la nostra fede.

Deserto che però assume anche il significato di silenzio, di svuotamento dalle tensioni, dalle ansie, dai ricordi negativi, da quei bit che ogni giorno sostituiscono quegli atomi di phisis, rendendo liquida e desozializzata la nostra realtà.

Realtà che si presenta come surrogata, dove ogni sostanzialità è stata sostituita da un flusso interrotto, incoerente di virtualità, che reca pseudo relazioni, pseudo eventi, pseudo amicizie, pseudo parole e... che continua ad alimentare quella **pioggia del diluvio!**

L'approdo, come allora, di quella **nuova terra** segnalata dalla colomba lasciata libera da Noè, non potrà che essere quel **luogo di incontro con il Padre, dove quell'amore che da Lui tracima**, ripristinerà quel silenzio **vissuto nell'ascolto e che mai, ne siamo certi, ci abbandonerà**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: APRITI!

Ed oggi ancora, Signore, pronunzia quella parola: "Effatà, Apriti!" di fronte a ciascuno di noi.

Apri le nostre orecchie affinché non siamo sordi agli appelli del nostro prossimo, amico o traditore che sia,

e della tua voce nella coscienza, piacevole o antipatica che sia.

Apri le nostre bocche perché possa sgorgare sincera la **voce dell'affetto e della stima, ferma e convinta, quella che difende la giustizia e la pace**.

Apri le nostre mani affinché restino **pulite nella nostra professione, leste e operative nelle nostre attività, capaci di stringere le mani di tutti, indipendentemente dal loro colore e calore**.

Apri i nostri cuori affinché vibrino all'unisono col tuo, vivendo emozioni che conducono a scelte concrete e **sentimenti che resistono alla corsa del tempo e dei tempi**.

(Pierfortunato Raimondo, Abbiate sale in voi stessi - Effatà, Ed. Cantalupa (TO), 2005)

QUARESIMA 2021

Carissimi, con il Mercoledì delle Ceneri, giorno di astinenza e digiuno, inizia il tempo liturgico della Quaresima che ci condurrà a celebrare la Pasqua il 4 Aprile. Ci apprestiamo a vivere una seconda Quaresima in tempo di pandemia, vi invito ad affrontare il tempo liturgico della Quaresima, in questa perdurante situazione di pandemia, come una nuova occasione che il Signore, crocifisso e risorto, ci offre per disporci a condividere la sua passione, ossia la totale consegna di sé. Potremo così imparare a constatare i fermenti di vita nuova, frutto della sua risurrezione, che oggi già alimentano la vita della Chiesa e del mondo, al di là di ogni avversità. Come cristiani e come cittadini siamo chiamati innanzitutto a una “presenza di speranza”, che invoca cammini di comunione e di corresponsabilità, mediante un’opera di riconciliazione. Il cammino quaresimale include per noi cristiani, soprattutto, l’impegno (e non solo il proposito!) di iniettare uno “speciale vaccino”, quello del cuore, che ci chiama a riconciliarci con Dio, innanzitutto mediante la celebrazione del sacramento della Penitenza, che in questo periodo è stato trascurato! Vi auguro, un operoso cammino quaresimale, accompagnato dal Signore Gesù, che ci ama e continua a dare la vita per noi, perché possiamo impegnarci, a nostra volta, a dare la vita per Lui e per i nostri fratelli, particolarmente i poveri, nei quali Egli ama identificarsi.



«Ritornare al cuore misericordioso del Padre». «Fissiamo ancora una volta il nostro sguardo sulla sua misericordia. La Quaresima è una via: ci conduce alla vittoria della misericordia su tutto ciò che cerca di schiacciare o ridurre a qualunque cosa che non sia secondo la dignità di figli di Dio. La Quaresima è la strada dalla schiavitù alla libertà, dalla sofferenza alla gioia, dalla morte alla vita». Papa Francesco.

Quest’anno, in tempo di pandemia da Covid-19, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha pubblicato una nota che **precisa le modalità che dovranno seguire i sacerdoti durante la celebrazione che apre la Quaresima**, modificando, anche se in minima parte, il rito penitenziale.

Dopo aver benedetto le ceneri e averle asperse con l’acqua benedetta, il sacerdote, si precisa nella nota, si rivolge ai presenti **recitando “una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: “Convertitevi e credete al Vangelo”, oppure: “Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai”**”.

Quindi **“il sacerdote asperge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto”**. Il sacerdote, si conclude, **“prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla”**.

PERCORSO QUARESIMA 2021
WWW.CONVESSI.TUTTI.COX...
GESÙ E I FRATELLI

20/02/2021	4° Elementare + Genitori	Sr. Anna	#PuoiFidarti
27/02/2021	3° e 5° Elementare + Genitori	Sr. Anna	#AscoltaEVedrai
06/03/2021	3° Media + Genitori	Marta Bartolucci	#SiiAutentico
13/03/2021	1° Media + Genitori	Cristiano Coppa	#LasciatiRischiare
20/03/2021	2° Media + Genitori	Paolo Tomassetti	#SpenditiPerGliAltri
27/03/2021	Giovanissimi + 3° Media	Federico Ranco	#NonPuoFinireCosì

Ogni incontro si svolgerà alle ore 15.00 presso la Chiesa Parrocchiale
E' richiesta la presenza dei Genitori.

Carissimi genitori, come già sapete in questo periodo noi catechisti non ci siamo fermati: ogni sabato ci siamo visti in chiesa per pregare per i bambini e i ragazzi, queste ultime le abbiamo dedicate alla programmazione perché è nostro desiderio poter incontrare i vostri figli. Necessariamente le condizioni sanitarie ci impongono dei cambiamenti: accoglieremo una "classe" alla volta, secondo il programma, e ci vedremo alle 15 in chiesa (che ha capienza di 90 persone), bambini/ragazzi e genitori insieme, per fare un'attività ed una riflessione. Per garantire la continuità, a tutti coloro che resteranno a casa sarà invitato del materiale che vi chiederemo di mostrare loro. Gli incontri avverranno nel rispetto delle normative per cui vi chiediamo di rispettare ciò che vi verrà indicato al momento dell'accoglienza. Per le classi 4 elementare e 3 media, subito dopo l'incontro, seguirà un momento nel quale verrà indicato lo svolgimento degli incontri in presenza e l'organizzazione del sacramento. Fiduciosi nella vostra partecipazione, vi aspettiamo.

Don Venish ed il gruppo catechistico.

C’era un santo un “Rishi. Egli era il più povero di tutti i poveri. Si passava vicino a lui lanciandogli un obolo e si restava indifferenti della sua povertà.

Un giorno lo si vide accovacciato come sempre vicino al tempio, ma a fianco a lui v’era un mucchio di pietre intagliate e splendenti. I passanti meravigliati guardavano, ma se qualcuno prendeva in mano una di queste piccole pietre essa perdeva la sua luminosità ed egli indispettito gettava il ciottolo nel mucchio.

Il Rishi, senza guardarsi attorno, scelse pietra dopo pietra e la pose con cura davanti a sé cercando il luogo preciso che riteneva fosse il migliore. All’improvviso apparve in un cerchio il più bel rosone che un orefice avrebbe potuto sognare. Come se fosse stato fatto da diamanti multicolore, esso emetteva luci così pure con tinte vive o dolci, e così spendenti che se ne restava abbagliati e si potevano guardare solo per un istante, con le palpebre semichiusure. Il popolo raccolto a distanza vide il Rishi prendere ancora altre pietre, ma ora le collocò una sull’altra elevando un muro. Egli operava in modo così veloce, i movimenti erano così leggeri che si sarebbe potuto credere che volava insieme alla pietra prima dal suolo sino al posto in cui la collocava sul muro, in seguito ridiscendeva per prendere un’altra. Si sarebbe potuto dire che si trattava di un grande uccello bianco che volteggiava!

Presto si comprese che il Rishi stava costruendo una torre sopra il rosone, una torre circolare che si ergeva come una spirale formando un cono. La torre era così alta che si credeva di vedere la sua punta confondersi con il cielo. Le pietre che formavano la torre erano di tutti i colori, ma così trasparenti che attraverso di esse si poteva vedere il rosone. Per la punta il Rishi conservò una pietra, un diamante bianco, puro e senza difetti, intagliato come una piramide e che nel cielo brillava come un secondo sole. Guardando la torre ci si dimenticava che era fatta di pietre preziose. Si sarebbe creduto fosse immateriale, un raggio multicolore si elevava verso il cielo.

Dopo avere terminato la torre il santo Rishi entrò al suo intero e, come un Buddha, si sedette al centro del rosone con il volto rivolto verso Nord. La folla lo vide circondato dai mille splendori delle pietre, come se fosse un dio disceso sulla terra. Vennero da tutte le parti del regno per prosternarsi e chiedere al Rishi un saggio consiglio.

Il Raja sdraiato sulla terrazza del suo palazzo, attorniato da donne e servitori, contemplava le montagne innevate che splendevano al sole del mattino. In seguito fu disturbato dalla luce troppo viva e dal calore del giorno che avanzava e si spostò in un luogo in cui le finestre guardavano a nord e in cui aveva l’abitudine di godere della frescura. Ma quel mattino la camera era illuminata da un sole splendente!

Egli chiese al suo astrologo di spiegargli questo fenomeno del secondo sole ma, dato che il suo astrologo non gli fornì alcuna risposta gli fece tagliare la testa.

Pur avendo chiuso bene le pesanti tende, la luce restava ancora splendente e scomoda. Il Raja inviò i suoi servitori ad indagare su che cosa poteva essere questo sole. Infine gli dissero che un povero Rishi aveva costruito una torre che in vetta aveva un sole ardente. Il Raja volle vedere di persona questo Rishi e questa torre meravigliosa. Accompagnato dalla sua Corte si recò vicino al Rishi e lo vide illuminato e seduto nella torre splendente. Mai avrebbe immaginato un simile splendore!

A confronto con questa torre quanto valeva il suo palazzo?

"Quanto vuoi per questa tua opera?" - chiese al Rishi.

"Non si vende un’opera come questa" - rispose il sant’uomo. Nessun prezzo varrebbe il suo valore. Se la si vendesse, **chi la possiederebbe senza averla lui stesso costruita, diventerebbe cieco e se entrasse dentro diventerebbe folle**. Per avere una torre simile a questa, bisogna andare nel paese dove ci sono queste pietre più belle e più preziose del diamante. Bisognerebbe intagliarle e in seguito costruire la torre con le proprie mani". Per alcuni giorni il Raja tornò offrendo al Rishi ricchezze favolose, le sue donne, il suo palazzo e il suo regno.

Non dormiva più pensando solo alla torre. Si vedeva già seduto al centro del rosone, illuminato dal suo splendore, risplendendo come un dio, ammirato ed adorato dal suo popolo. Alla fine, comprendendo che niente poteva tentare il Rishi, che la folla lo adorava e che adombrava la sua persona, il Raja onnipotente approfittò di una notte in cui la folla non era presente e fece uccidere il Rishi. In seguito si sedette sulla torre.

La folla lo adorava come aveva adorato il Rishi. Il Raja, però, affascinato dagli splendori multicolori delle pietre, non potette fermarsi dal contemplarle continuamente per tre giorni e per tre notti. I suoi occhi non poterono più sopportare il loro splendore e alla mattina del quarto giorno diventò cieco.

Corse a destra e a sinistra gridando che gli avevano rubato la sua torre che avrebbe formato un’armata per punire i ladri e allo stesso modo colui che aveva rubato il sole, facendo cadere il suo regno nelle tenebre, per coprire la loro fuga. Corse senza fermarsi e penetrò, senza aspettarselo, nella giungla dove una tigre mise fine ai suoi giorni. La folla prese pietosamente il corpo del santo Rishi e gli fece un funerale commovente. All’indomani, quando si voleva costruirgli una tomba, la folla vide un maestoso **albero cresciuto durante la notte nel luogo in cui riposava sulla terra il corpo del Rishi**.

Questo albero si chiama **albero della vita e o albero della sapienza divina: ogni uomo o donna deve costruirlo giorno dopo giorno da soli, perchè rappresenta la propria vita e nessun altro potrà mai essere delegato**.

<p>6ª DEL TEMPO ORDINARIO Lv 13,1-2.45-46; Sal 31 (32); 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45.</p> <p><i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i></p> <p>R Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.</p>	<p>14 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario .</p> <ul style="list-style-type: none"> LIBERA. <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ</p> <p>MESSA DEGLI INNAMORATI</p> <p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> FAM. VICO PER LAMBERTO (2º ANNO) ANNA MARIA CARBINI PER RASICCI MARIA.
<p>Gn 4,1-15.25; Sal 49 (50); Mc 8,11-13 <i>Perché questa generazione chiede un segno?</i></p> <p>R Offri a Dio come sacrificio la lode.</p>	<p>15 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> FILIBERTO PER LORENZETTI SAVINO.
<p>Gn 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28 (29); Mc 8,14-21 <i>Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.</i></p> <p>R Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.</p>	<p>16 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> NELLA PER MARIA LUMINARI.
<p>LE CENERI - ASTINENZA E DIGIUNO Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i></p> <p>R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p> <p>IN ENTRAMBE LE MESSE IMPOSIZIONE DELLE CENERI</p>	<p>17 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 09.,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Adorazione Eucaristica</p> <ul style="list-style-type: none"> LIBERA <p>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale, preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> ENRICA PER VINCENZA E ROBERTO.
<p>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 <i>Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.</i></p> <p>R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>18 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> FAM. SORANA PER ADRIANO E AQUILINA. FAM. GIACOMETTI PER ELISABETTA E SESTA.
<p>ASTINENZA Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 <i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.</i></p> <p>R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.</p>	<p>19 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS, CHIESA PARROCCHIALE</p> <p>Ore 18,00 Santa Messa <u>Chiesa Parrocchiale</u>.</p> <ul style="list-style-type: none"> LIBERA.
<p>Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.</i></p> <p>R Mostrami, Signore, la tua via.</p>	<p>20 SABATO LO 4ª set</p>	<p>ORE 15.00 PERCORSO QUARESIMA - CHIESA PARROCCHIALE CON LA PRESENZA DEI FAMIGLIARI DEI BAMBINI DE LA 4º ELEMENTARE.</p> <p>ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI.</p> <p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> LIBERA.
<p>1ª DI QUARESIMA Gn 9,8-15; Sal 24 (25); 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 <i>Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.</i></p> <p>R Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.</p>	<p>21 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> FAM. GENTILI PER QUAGLIANI GIUSEPPINA (1º MESE). FAM. BARTOLUCCI PER MARIO, MARSILIA, EUGENIO E MARIA. <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> LIBERA.
<p>Inauguriamo il tempo di Quaresima con la liturgia penitenziale delle ceneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> Martedì 16 la Santa Messa ore 09.00. MERCOLEDÌ 17: ORE 09.00 CHIESA PARROCCHIALE ORE 18.00 CHIESA PARROCCHIALE Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 Via crucis, C. Parrocchiale. Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Essa si svolge ogni venerdì in chiesa Parrocchiale. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani. <p>RICORDO DI OSSERVARE LA VIGENTE NORMATIVA ANTI COVID -19</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ INDOSSARE LA MASCHERINA. ⇒ RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE. ⇒ EVITARE ASSEMBRAMENTO TRA LE PERSONE. 		